



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 04 26 gennaio 2020

1.1 EDITORIALE

A Bruxelles tutto tace e lo spread dov'è finito?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Invariate le due principali DOP.

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati: fatti, non date!

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Cinesi attendisti: favoriscono la speculazione. .

7.1 SICUREZZA SANITARIA

Torna il pericolo della processionaria, occhio a bambini nei parchi e cani.

7.2 NO FAKE FOOD

#EmiliaRomagna2030, 4° Open Day di Opera2030

8.1 AMBIENTE E RIFIUTI

Un Po d'AMare fa tappa a Parma con l'installazione di barriere anti rifiuti sul PO a Sacca.

9.1 SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE

Uova contaminate, aumenta il numero dei richiami - i lotti

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

A Bruxelles tutto tace e lo spread dov'è finito?

Il mistero dello spread, questo cataclismico indicatore che economico e sociale che, solo per pura coincidenza, emerge e si riattiva in presenza di governi sgraditi.

Di **Lamberto Colla** Parma

26 gennaio 2020 - Uno dei vantaggi di essere governati dal Centro-Sinistra è senza ombra di dubbio il mutismo, quasi assordante, di Bruxelles. Le quotidiane "ramanzine" di Angela Merkel, del simpatico Pierre Moscovici o da un qualsiasi sconosciuto commissario UE di turno, piuttosto che del FMI, per voce della impeccabile Christine Lagarde (oggi alla BCE al posto di Mario Draghi), sono magicamente scomparse. E con il loro silenzio si è acchetato anche lo spread, il "cane da guardia" dei nostri conti pubblici e delle intenzioni del governo.

Il Governo giallo verde, inquinato da Salvini, ebbe ben maggiori difficoltà a compilare il DEF (documento di economia e finanza), obbligati a rispettare, senza concessione di alcuna deroga, dei parametri bassissimi. E da quella soglia non ci si poté allontanare. Tutti infuriati nella capitale Belga al solo tentativo di proporre una leggera quota di manovra a maggior debito per finanziare opere straordinarie. Alle sfuriate di **Bruxelles** fecero subito eco quelle di **Berlino, Parigi, Madrid** e lo spread, giorno dopo giorno, sempre più nervoso, riprese a salire siano a quando il Ministro dell'Economia e Finanze dovette cedere.



Quest'anno, con il buon **Gentiloni** commissario europeo, una compagine governativa giallo **rossa**, epurata perciò della quota di destra, ecco che il **silenzio impera**. Lo **spread dorme sonni tranquilli**, appena scosso dal solo rischio di una **guerra nucleare tra USA e IRAN**,

ma niente di preoccupante, e soprattutto il via libera a una manovra di bilancio a debito (metà della manovra da 32 miliardi, dunque, viene finanziata in deficit - sino al 2,2% Debito/PIL) che ha consentito a rifinanziare il reddito di cittadinanza, a regalare un **nuovo "Bonus"** di circa 100€/mese ai lavoratori dipendenti (12 milioni di persone) facendolo passare per abbattimento del cuneo fiscale (sarebbe stata una operazione di ristrutturazione fiscale e invece nulla) mentre è solo una nuova regalia, compensato in parte dalla eliminazione della **Flat Tax** e da un ulteriore inasprimento fiscale e burocratico per li piccoli artigiani e tutto quel mondo di partite iva, spesso aperte nel tentativo di sopravvivere alla crisi di lavoro.

Tutto nella norma e non ci si faccia illusioni. Dalle elezioni di oggi, comunque vadano le cose, nulla cambierà. La legislatura terminerà il suo percorso, le sardine continueranno a fare opposizione all'opposizione, il PD cambierà vestito per l'ennesima volta tra proclami rivoluzionari e impegni farciti di buonismo, il M5S pian piano abbandonerà la piattaforma della democrazia partecipativa per assumere quella ben più comoda della democrazia verticistica e la nostra economia

imploderà sempre più e con essa anche la società civile.

(Per leggere i precedenti editoriali [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Invariate le due principali DOP.

Lieve ripresa per il latte spot, seppure più marcato per l'estero. Burro stabile e invariati i listini di Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Invariate le due principali DOP.

Lieve ripresa per il latte spot, seppure più marcato per l'estero. Burro stabile e invariati i listini di Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 21 gennaio 2020 -



LATTE SPOT – In ripresa il latte spot. Il prezzo del latte crudo spot nazionale perde ha confermato la forbice tra 40,72 e 42,27. Rimbalzo positivo invece per il latte intero pastorizzato "spot" estero (+2,6%) che recupera a quota 40,21 e 41,24€/100 litri di latte e infine il Latte scremato pastorizzato spot estero, in che recupera ancora (+4,3%) chiudendo la seduta tra 24,84 - 25,88€/100 litri di latte.



BURRO E PANNA – Invariati i listini alla borsa di Milano, confermando la stabilità del burro che si è manifestata nelle precedenti nove settimane.

In flessione invece la crema milanese che cede altri 4 centesimi, mentre la panna veronese non registra variazioni. Stabile anche lo zangolato parmigiano che, come quello quotato a Reggio Emilia in mattinata odierna, non ha subito variazioni e rimane ancora a bassa quota.

Borsa di Milano 20 gennaio 2020:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 1,76 €/Kg. (-)

MARGARINA dicembre 2019: 1,03 - 1,09 €/kg (+)

Borsa di Verona 20 gennaio 2020: (-0%)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,75 - 1,85 €/Kg.

Borsa di Parma 17 gennaio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 21 gennaio 2020

(=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 21 gennaio 2020 – Rimangono invariati i listini del Grana Padano per tutte le referenze.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre:

7,00 - 7,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 - 8,50 €/Kg. (+)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 8,95 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,80 - 5,95 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 17 gennaio 2020 – Stabili anche i listini del Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 - 9,35 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 - 10,10 €/Kg. (=)

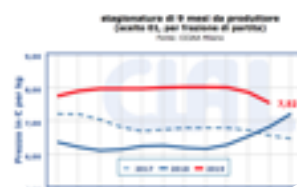
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 11,25 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 12,15 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 - 13,15 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocasari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Tenue recupero di alcuni listini del Grana Padano.

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

di **Virgilio** Parma 14 gennaio 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati: fatti, non date!

In attesa della data in cui entreranno in vigore gli accordi USA/CINA, il mercato reagisce sulla base dei fatti, non solo delle date.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati: fatti, non date!

In attesa della data in cui entreranno in vigore gli accordi USA/CINA, il mercato reagisce sulla base dei fatti, non solo delle date.

di **Mario Boggini** e **Virgilio** - Milano, 22 gennaio 2020 - Dopo l'agognata firma degli accordi USA-CINA fase 1, ora si attende il 15/02, data in cui gli accordi saranno attivi, ma il mercato come sempre aspetta fatti e non date, anche perché in quel momento la concorrenza dei raccolti Sud Americani sarà ancora più forte. Ecco quindi le chiusure di ieri sera:

SEMI	mar 916 (-13,6)	mag 929,6 (-13,2)	Lug 943,4 (-12)
FARINA	mar 299,1 (-1,5)	mag 303,8 (-1,4)	lug 308,5 (-1,2)
OLIO	mar 32,75 (-0,60)	mag 33,09 (-0,58)	lug 33,45 (-0,57)
CORN	mar 387,4 (-1,6)	mag 393,4 (-1,6)	lug 399,2 (-1,6)
GRANO	mar 581,4 (+11)	mag 581 (+9,6)	lug 580,4 (+10)

solo il grano tiene e va per la sua strada, tutto il resto segna il passo. Per il grano il gioco è solo a tre contendenti, USA RUSSIA FRANCIA ed è un gioco duro tra duri.

Per il **mercato domestico**: grano ancora in sensibile aumento e questo influenza l'orzo e in minima parte il mais. All'origine è ancora leggermente rincarato, ma la vera novità, che presumibilmente darà la prossima spinta al rialzo, sta crescendo dai problemi di logistica, perché dalla Francia, sia treni che camion, si segnalano forti ritardi causa scioperi e problemi vari, mentre dall'Est sorgono problemi per gli ingressi da Austria e Germania per problemi di permessi di circolazione ai camion, solo stranieri, in base alle categorie Euro 5-6 con esclusione delle categorie inferiori.

Al momento comunque il mercato è ancora molto bloccato da vecchi contratti ed esecuzioni tardive, ma la situazione potrebbe cambiare anche se non in modo violento. Logicamente i problemi **"ambientali-logistici"** colpiscono e colpiranno non solo il mais ma tutte le merci in entrata.

Per i proteici nonostante gli scivoloni del mercato in origine, la situazione semi di soya e farine di soya nel bimestre gennaio febbraio sarà delicata, risentendo di mancati arrivi e ricoperture dall'estero per quanto successo in Argentina.

A seguire alcune quotazioni di ieri inerenti il settore proteici: farina di soya hp 345€ ton. mentre la 44% 335€

ton. sul disponibile, sempre partenza ai porti, mentre sui mesi da aprile a dicembre 336€ e 326€, il girasole proteico quotava 223€ ton sino ad agosto, la far colza sul pronto 245-250€ tonn.

I cruscamani hanno iniziato una lenta discesa, ma incombe su di loro anche una esportazione di pellet ed il pellet lo si fa con la farina, tengono invece polpe di bietola, buccette di soya e foraggi fibrosi.

Per il mondo dei **biodigestori** si segnala qualche disponibilità di mais in granella tossinato e di sorgo scuro (marrone bruciato), la situazione delle farine e farinette è quasi tornata nella normalità. La famosa partita di grano destinata a tale settore è ancora nelle nebbie del porto di Ravenna.

Indicatori internazionali 21 gennaio 2020

L'Indice dei **noli** BDY è sceso a 689 punti, il **petrolio** sfiora i 58,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,10756 (Hr. 08,45).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 21 gennaio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
689	1,10756	58,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
passta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati: fatti, non date!

In attesa della data in cui entreranno in vigore gli accordi USA/CINA, il mercato reagisce sulla base dei fatti, non solo delle date.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 gennaio 2020 - Dopo l'agognata firma degli accordi USA-CINA fase 1, ora si attende...

... I segnali di
tendenza di venerdì
10 gennaio 2020...

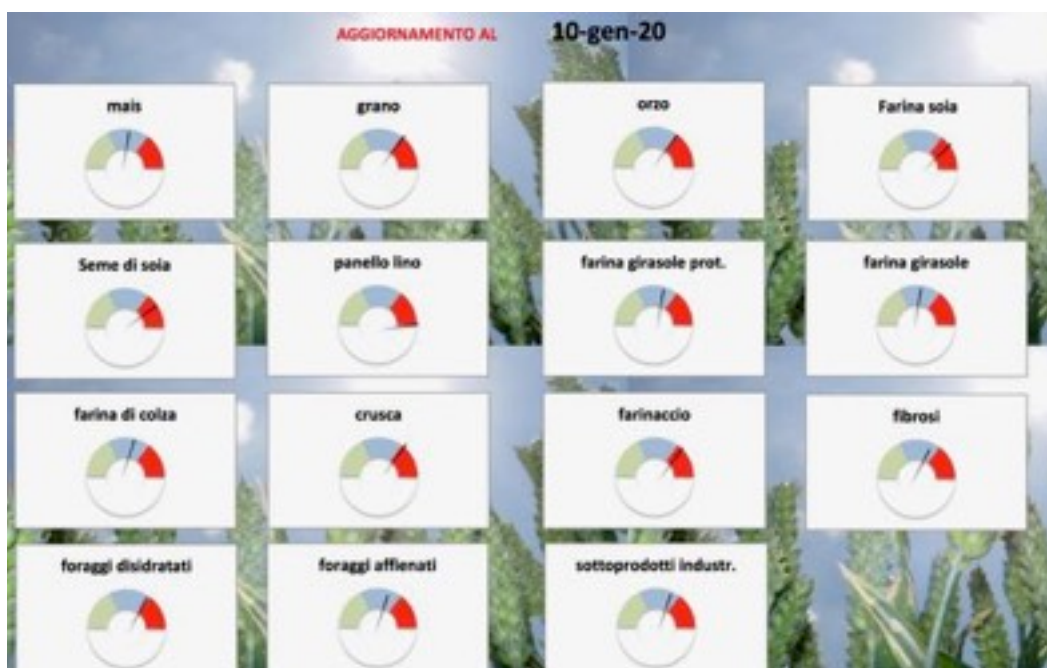
- Mario Boggini - esperto di
mercati cerealicoli nazionali e
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: [https://
www.facebook.com/
OfficinaCommercialeCommodities/?
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

(per accedere alle
notizie sull'argomento
[clicca qui](#))



[@Pastificio.Andalini](#)
[#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasto dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Cinesi attendisti: favoriscono la speculazione.

I prezzi del mais sono in aumento. Sul mercato domestico è il grano a tener banco e trascina con sé l'orzo e ma ne ha beneficiato anche il mais.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Cinesi attendisti: favoriscono la speculazione.

I prezzi del mais sono in aumento. Sul mercato domestico è il grano a tener banco e trascina con sé l'orzo e ma ne ha beneficiato anche il mais.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 gennaio 2020 - il mercato continua ad attendere gli acquisti della Cina, ma gli operatori cinesi sanno bene che più attendono e più i valori di mercato saranno loro favorevoli, specie con l'aiuto e la concorrenza dei raccolti del Sud America.

Ecco quindi le chiusure registrate ieri sera:

SEMI	mar 909,4 (-4,2)	mag 923,2 (-4,2)	lug 937 (-4,2)
FARINA	mar 298,9 (+1)	mag 303,2 (+0,7)	lug 307,7 (+0,8)
OLIO	mar 32,48 (-0,54)	mag 32,82 (-0,53)	lug 33,18 (-0,52)
CORN	mar 393,6 (+5)	mag 398,4(+4,2)	lug 403,2 (+4)
GRANO	mar 580,4 (+2,6)	mag 579 (-1,6)	lug 578,6 (+2)

Dobbiamo ripeterci, solo il grano tiene e prosegue per la sua strada, mentre tutto il resto segna il passo. Per il grano è un gioco limitato a solo tre aree, USA RUSSIA FRANCIA, un gioco duro tra duri.

Una notizia flash sul mais: "Prezzi in aumento. La domanda Asiatica, Cina in testa, va verso l'Ucraina. I prezzi del mais ucraino CIF Corea del Sud sono a 220\$/tm,+10\$ in un mese.mL'Ucraina e'uno dei maggiori fornitori dell'UE e dell'Italia. I prezzi del fisico in porto sono cresciuti di circa 7€/tm in un mese e di 5€/tm per il Danubio/Balcani via terra. IGC stima gli stocks 2019/20 dei maggiori esportatori a 57mtm,-9mtm vs 2018/19. Scenario supportivo/tendente al rialzo."

Riguardo il nostro mercato domestico: grano ancora in sensibile aumento e questo influenza l'orzo e, dopo gli aumenti di ieri a Bologna, anche il mais ne ha beneficio.

Andalini
fornito dal 1956

All'origine è ancora rincarato, ma la vera novità, e probabile sostegno alla prossima spinta, sono i problemi di sostenibilità ambientale della logistica.

Per i **proteici** nonostante gli scivoloni del mercato in origine la nostra situazione domestica si è ormai staccata dall'origine e dopo diversi anni stiamo andando "corti" di merce fisica sui porti, sia per il seme che per la farina di soya.

La situazione semi di soya e farine di soya, nel bimestre gennaio febbraio, sarà molto delicata

Indicatori internazionali 24 gennaio 2020

L'Indice dei **noli** è sceso a 576 punti, il **petrolio** sfiora i 58,50 \$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,10465 (Hr. 8,15).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 24 gennaio 2020		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
576	1,10465	58,50 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Torna il pericolo della processionaria, occhio a bambini nei parchi e cani.

Si apre la stagione della migrazione delle larve di processionaria, ecco a cosa prestare attenzione

Attenzione alla processionaria del pino. Nelle prossime settimane questo piccolo lepidottero peloso inizierà a migrare. Si tratta di larve, particolarmente elose, che si spostano lungo i tronchi degli alberi e sul terreno. Queste farfalle che si sviluppano sulle conifere creano particolari danni alle piante risultando molto pericolose per la sopravvivenza di alcune specie arboree. Ma



possono costituire un rischio per la salute delle persone e degli animali, a cui causano reazioni cutanee irritative e allergiche, a volte gravi. Così, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" raccomanda i proprietari e i conduttori di aree verdi come giardini e parchi sia pubblici che privati, ad effettuare tutte le opportune verifiche sugli alberi per accertare la presenza dei nidi di processionaria. Gli alberi che in genere sono più

attaccati dalla processionaria sono il pino nero, il pino silvestre, il pino marittimo e varie specie di cedro. Il bruco della processionaria, ricordiamo, può provocare gravi reazioni allergiche ed infiammatorie nell'uomo e negli animali (irritazioni cutanee e oculari, eritemi alle mucose e alle vie respiratorie) e tali manifestazioni possono verificarsi anche senza il contatto con il corpo dei bruchi poiché i peli urticanti possono staccarsi ed essere trasportati dal vento. La processionaria può fare davvero molto male al nostro cane addirittura può portarlo alla morte. Nelle piante causa gravi defogliazioni, fino a indebolirle.
(20 gennaio 2020)

#EmiliaRomagna2030, 4° Open Day di Opera2030

#EmiliaRomagna2030, 4° Open Day di Opera2030: best practice, giovani, digital influencer a confronto per una regione al centro dell'innovazione applicata.

Pecoraro Scanio: "Green Deal non deve essere slogan ma vera speranza per il futuro".

"Esiste un'Italia che può cambiare in positivo la società. Con il progetto di Opera2030, vogliamo fare in modo che la rete non sia dominio di chi insulta ma di chi diffonde speranza e promuove progetti innovativi. Il nostro obiettivo è quello di mettere insieme persone con esperienza e giovani con la volontà di costruire un futuro migliore" ha dichiarato il Presidente della Fondazione UniVerde e promotore dell'iniziativa, **Alfonso Pecoraro Scanio**, in occasione del 4° Open Day di Opera2030 che si è svolto a Bologna, presso l'Hotel NH de la Gare, intitolato #EmiliaRomagna2030. Attivismo civico, best practice, digital influencer per un Green Deal dal basso.

L'ex Ministro delle Politiche Agricole e dell'Ambiente ha sottolineato che il progetto di Opera2030 è stato lanciato, in particolare, "per realizzare una rete di sostegno a azioni sostenibili e partecipate sui territori ma anche per valorizzare tutte quelle buone azioni e giuste pratiche per combattere haters e fake news nella rete e nella società. Il Green Deal - ha aggiunto - non deve diventare uno slogan ma deve stimolare lo sviluppo della vera economia verde, quella che ha cuore tutte le dimensioni della sostenibilità, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità dalle fonti fossili".

"L'elemento della partecipazione è il punto di forza dell'Emilia-Romagna - ha dichiarato l'Assessore regionale alle Politiche Ambientali, **Paola Gazzolo** - Nel 2015 abbiamo scelto di fare una importante legge sull'economia



circolare e come risultato oggi ci posizioniamo con oltre il 70% di raccolta differenziata. Guardando alla mobilità e all'agricoltura sostenibile, abbiamo reso gratuito il trasporto pubblico per gli abbonati alle ferrovie e raddoppiato l'area destinata al biologico. Il nostro obiettivo al 2050 è quello di azzerare la produzione di materiali climalteranti".

"Il Green Deal è un tema importante nell'agenda di tutti noi - ha spiegato **Rosa Grimaldi**, Prorettrice all'Imprenditorialità dell'Università di Bologna - Le istituzioni hanno un ruolo importante nel favorire la consapevolezza delle persone. La nostra Università ha integrato la propria strategia in funzione dei 17 Goals dell'Agenda 2030 dell'ONU, in modo da rispondere alle sfide globali e contribuire come organizzazione alla creazione di un mondo sostenibile".

Da parte sua, l'Assessore al Bilancio **Davide Conte** ha portato i saluti del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Bologna, ponendo l'accento sull'importanza del senso civico come elemento portante delle città e della cultura della responsabilità cittadina.

L'evento è stato un importante momento di confronto tra interessanti **best practice nel campo dell'innovazione applicata**, delle politiche ambientali, della sostenibilità e dei green jobs per la realizzazione di un vero Green Deal dal basso con la presentazione di tante esperienze, da quelle legate al mondo dell'agricoltura e della promozione della cultura del cibo di qualità fino all'incontro con gli influencer collegati alla piattaforma italiana Influgramer.com, che

raccoglie oltre 39 mila influencer di Instagram, a dimostrazione di quanto sia possibile l'impegno, non soltanto per promuovere temi commerciali, ma anche per dare valore e visibilità a cause giuste come quelle della tutela dell'ambiente, del territorio, dell'attivismo civico, della salute dei consumatori.

In occasione dell'evento, gli influencer, i content creator e i sostenitori di Opera2030 hanno partecipato al lancio della campagna #NoFakeFood #EmiliaRomagna a difesa dell'identità territoriale dei prodotti agroalimentari, dell'ambiente e della salute dei consumatori, che vede come promotori, insieme ad Alfonso Pecoraro Scanio, i fondatori di Influgramer.com, Marco Rimoldi e Andrea Zagato.

L'Open Day di Bologna si è suddiviso in 3 sessioni di lavoro, con la partecipazione, tra gli altri, di Paola Ghedini e Renato Gabriele dell'Associazione Nazionale Giovani Innovatori - Eurospace e di Italia Solare rappresentata da Andrea Zanotti che ha illustrato la grande performance realizzata in questi anni dall'Italia nel campo del solare, avviata dal Secondo Conto Energia firmato nel 2007 da Pecoraro Scanio quando si trovava a capo del dicastero all'Ambiente.

All'appuntamento hanno preso parte anche Coldiretti e Coldiretti **Giovani Impresa**, rappresentate rispettivamente dal Vicepresidente regionale **Valentina Borghi** e dal delegato regionale **Andrea Degli Espositi** che hanno ricordato la vitalità delle aziende multifunzionali, quelle cioè che svolgono attività connesse all'agricoltura, come effetto della legge di orientamento (la numero 228 del 18 maggio 2001) che ha permesso di allargare i confini dell'imprenditorialità, aprendo nuove opportunità occupazionali nel settore agricolo, firmata dall'allora Ministro delle Politiche Agricole Pecoraro Scanio. Hanno preso parte all'evento anche i rappresentanti di Campagna Amica che, per l'occasione, hanno proposto una degustazione di prodotti locali.

Un Po d'AMare fa tappa a Parma con l'installazione di barriere anti rifiuti sul PO a Sacca.



La difesa del Mare parte dai fiumi. Intercettare i rifiuti plastici prima dell'arrivo alla foce consente di abbattere sensibilmente l'inquinamento marino. Il Progetto sperimentale "Un Po d'AMare", dopo Pontelagoscuro e Torino fa tappa a Parma con l'installazione delle barriere a Sacca di Colorno.

Di LGC Parma 23 gennaio 2020 - Dopo Pontelagoscuro e Torino, fa tappa a Parma il progetto sperimentale di prevenzione dei rifiuti marini con interventi di raccolta e recupero sul fiume Po. Si chiama **'Il Po d'AMare'** ed è stato realizzato con il coordinamento istituzionale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po e in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Castalia Operations e Consorzio Corepla.

Il progetto parmense è stato presentato all'interno della "Davines", la affermata azienda cosmetica di fama internazionale con sede Parma, poiché ha preso parte alla realizzazione del progetto "Tuteliamo il Mare". A fare gli onori di casa è stato proprio il trade marketing manager dell'azienda, **Mattia Tassi**, il quale ha sottolineato come l'azienda abbia a cuore l'ambiente e perciò "Tuteliamo il Mare" è per Davines un progetto importante. Al progetto ha visto l'adesione di 1.800 saloni d'acconciatura italiani partner del brand attraverso i quali è stato possibile generare un fondo di €36.413 che sono andati a sostegno dell'iniziativa. Per Davines questo progetto ha l'obiettivo di creare impatto positivo sul territorio e beneficio all'ambiente e alla comunità in senso più esteso. Un impegno coerente con i valori che da sempre guidano l'azienda e che l'hanno portata alla certificazione B Corp e ad aver recentemente trasformato il proprio statuto in Benefit Corporation, creando un nuovo modo di fare impresa sempre più urgente per il mondo di oggi, orientato alla creazione di valore per tutti.

E' stata quindi la volta di **Mauccio Berselli**, Segretario Generale della Autorità Distrettuale del Fiume PO, il quale ha evidenziato come la terza fase sperimentale del progetto sia coincidente con l'evento di Para capitale Italiana della Cultura Parma2020 potendo perciò contare su una maggior visibilità. Inoltre la sperimentazione in atto ricopre una importanza strategica per ricavare ulteriori e qualificati dati sullo stato di salute del fiume: *"Il ruolo dell'Autorità Distrettuale è di pianificare azioni che possano migliorare l'habitat del bacino idrografico. Per essere più efficaci queste azioni sono strettamente legate alla conoscenza dei dati ottenuti grazie alla sperimentazione delle barriere antiplastica come quella che realizzeremo a Colorno. Grazie ai tanti investimenti sulla depurazione finalmente la fauna ittica sta*

umentando e sta migliorando al contempo anche la qualità dell'acqua. Tutto questo consente di fornire alla nostra comunità dati certi evitando così facili allarmismi. La diffusione di statistiche aggiornate consente altresì di incrementare la conoscenza complessiva dello stato di salute del Fiume Po al fine di mettere in campo strategie adeguate e azioni come quella di Colorno che in quest'ottica risultano fondamentali".

Per la Fondazione per lo sviluppo sostenibile è intervenuto **Giuseppe Dodaro**, il quale ha evidenziato come, occupandosi di Green Economy non avrebbero potuto sottrarsi a questa iniziativa. Il dirigente ha quindi esposto le problematiche connesse al **"Marine Litter"** (rifiuti marini ndr) e quali le cause che lo incrementano e tra questi, i maggior vettori sono appunto i fiumi. *"Questa sperimentazione - sottolinea la Fondazione - costituisce la messa in opera di un modello virtuoso di economia circolare a rafforzamento delle misure di prevenzione del marine litter, permettendo di verificare la possibilità di ridurre su ampia scala gli impatti ambientali causati dall'inquinamento delle plastiche. Questa terza sperimentazione del progetto "il Po d'Amare", oltre a fornire, grazie all'integrazione dei dati sulle plastiche raccolte, un quadro più aggiornato sulle caratteristiche e le quantità di rifiuti provenienti dai fiumi, costituisce un'importante attività di sensibilizzazione in merito alla problematica del marine litter. La collaborazione con Davines è un perfetto esempio di partnership fra imprese virtuose ed operatori."*

Ma se la Fondazione e i privati intervengono nella finanziabilità del progetto, l'Autorità Distrettuale ne verifica e controlla e analizza i dati e il COREPLA a valle si occuperà del recupero dei rifiuti plastici intercettati, occorre che qualcuno intervenga tecnicamente per progettare e perfezionare le barriere d'intercettazione. Questo compito è stato affidato a CASTALIA, che come ha esposto **Lorenzo Barone** Direttore Generale di Castalia Operations, spiega come il progetto possa essere replicato e adottato anche per altri fiumi italiani creando quindi un impatto maggiore nella salvaguardia dei nostri mari: *"Essendo costantemente impegnati nella ricerca e sperimentazione di soluzioni e tecnologie innovative volte alla tutela dell'ambiente marino abbiamo*



raccolto la sfida di ridurre l'inaccettabile quantità di rifiuti solidi galleggianti, compresi i materiali plastici, nei nostri mari. Contenere e raccogliere questi rifiuti trasportati dai fiumi prima che raggiungano il mare è una delle azioni che riteniamo fondamentali. Le sperimentazioni, già avviate sul Po ed altri corsi d'acqua minori, hanno dimostrato l'efficacia di tale approccio e ci spingono a rinnovare il nostro impegno nella speranza che tali iniziative possano essere allargate a tutti i principali fiumi italiani."

Il dirigente quindi si addentra nella narrazione del funzionamento delle barriere e della loro storia evolutiva, peraltro non ancora conclusa ma continuo miglioramento sulla base dei dati che via via vengono raccolti.

Infine interviene il presidente stesso del Consorzio COREPLA, **Antonello Ciotti**, il quale pone subito l'accento sul progresso del riciclo e porta a esempio le "felpe", indumenti ormai in larga misura realizzati con tessuti provenienti dal recupero delle plastiche. Nello specifico, i rifiuti intercettati dalle barriere collocate a Sacca di Colorno, verranno quindi raccolti da piccole imbarcazioni e una successiva accurata selezione ne consentirà l'inserimento nel sistema di riciclo nazionale attraverso il loro invio agli appositi centri di raccolta e una parte diventeranno **"contenitori"** dei prodotti della stessa **"Davines"**.

"Stimolare la ricerca per innovare ed arricchire le proposte nel campo della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica, è l'obiettivo di Corepla. Con questo progetto andremo ad analizzare le fonti di provenienza, la tipologia e le quantità dei rifiuti, in plastica in particolare, trasportate in questo importante tratto del fiume Po. La plastica raccolta verrà poi selezionata per massimizzarne il riciclo sviluppando anche nuovi utilizzi del materiale riciclato. Un'iniziativa che va ad arricchire le precedenti sperimentazioni del progetto "il Po d'Amare" avviate prima a Ferrara e ora a Torino e che nel loro insieme svilupperanno con modalità fortemente d'avanguardia e in stretta collaborazione con Imprese, Amministrazioni pubbliche e Istituzioni, una puntuale informazione oltre che una maggiore salvaguardia del territorio, delle vie fluviali e del mare."



In calce agli interventi, il pubblico di giornalisti e i relatori si sono trasferiti a Sacca di Colorno per una visita alle barriere d'intercettazione dei rifiuti.



Uova contaminate, aumenta il numero dei richiami - i lotti

Uova contaminate, aumenta il numero dei richiami dal mercato del prodotto proveniente oggi da altre aziende del settore. Lo Sportello dei Diritti già dal 10 gennaio aveva lanciato un'allerta UE per un sospetto focolaio di Salmonella enterica legato al consumo di uova biologiche italiane

Sale la paura per le uova contaminate in Italia mentre aumenta il numero dei richiami dal mercato del prodotto proveniente oggi da altre aziende del settore.

Il [10 gennaio](#) lo "Sportello dei Diritti" aveva lanciato un'allerta UE del 9 gennaio del RASFF per un sospetto focolaio di Salmonella enterica legato al consumo di uova biologiche italiane e con ben nove giorni di ritardo, in data 18 gennaio, il Ministero della Salute ha pubblicato un nuovo ritiro dal commercio di un prodotto alimentare altamente dannoso per la salute dei cittadini se consumato, a

causa di una contaminazione biologica, ma non ci sono ulteriori specifiche. Nella circostanza il ministero della Salute aveva comunicato il richiamo di 5 lotti di uova biologiche prodotte dall'Azienda Agricola Olivero Claudio nello stabilimento di Monasterolo Di Savigliano, in provincia di Cuneo, in via Rigrasso n° 9. Il provvedimento si è reso necessario a causa di una contaminazione microbiologica. I lotti interessati sono contraddistinti dai numeri 1A130120, 1A140120, 2A130120, 2C130120 e 2C140120 venduto in confezioni da quattro, sei uova o sfuse con scadenza a 28 giorni.

Oggi il provvedimento drastico del ministero si è allargato a molti altri marchi anche più noti per gli stessi motivi. È toccato, per esempio, a Conad – **Verso Natura** – Uova biologiche prodotte sempre da Olivero, identificabili dal lotto 5528139926 e data di scadenza 8 febbraio. Coinvolte anche le uova bio Cascina Italia SPA con lotto 5528139926 e data di scadenza 8 febbraio.

Nell'elenco dei richiami, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", **anche le uova Amadori** – Uova da agricoltura biologica con lotto 5528139926 e data di scadenza 8 febbraio. Le aziende raccomandano di non consumare i lotti interessati ma di riportarli al punto vendita per il rimborso.

Lotto di produzione:	5528139926
Marchio di identificazione dello stabilimento/del produttore:	OLIVERO CLAUDIO
Nome del produttore:	OLIVERO CLAUDIO
Sede dello stabilimento:	VIA RIGRASSO, 9 - 12030 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN)
Data di scadenza o termine minimo di conservazione:	08-FEBBRAIO
Descrizione peso/volume unità di vendita:	confezione da 4 uova da agricoltura biologica - vario calibre
Motivo del richiamo:	RICHIAMO A SCOPO CAUTELATIVO PER SOSPETTA CONTAMINAZIONE MICROBIOLOGICA
Avvertenze:	NON CONSUMARE LE UOVA RESTITUIRE LE UOVA AL PUNTO VENDITA DOVE SONO STATE ACQUISTATE

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



Di **Terza Rivoluzione Industriale** e di difesa dei consumatori ne hanno parlato **Angelo Consoli** e **Rosario Trefiletti** mentre, in tema di rinnovabili, è intervenuto **Pier Francesco Andreoli**, Direttore dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile. **Francesco Vincenzi**, Presidente Nazionale A.N.B.I. ha invece illustrato il lavoro dei consorzi di bonifica e in particolare l'uso dell'ingegneria naturalistica nella manutenzione e nella fruizione dei territori. Si è poi parlato di **bioarchitettura**, tecnologie e materiali per l'architettura sostenibile con l'esperienza maturata dalla **Mario Cucinella Architects**; di progetti etici e di promozione sociale come quelli portati all'attenzione del numeroso pubblico presente da **Paolo Ruggeri**, Presidente dell'Associazione 'Imprenditore non sei solo', e da



Michela Bertuccioli, Vicesindaco del Comune di San Giovanni in Marigliano; e, ancora, il racconto di best practice amministrative come quella illustrata da **Francesco Boni** sulla riqualificazione dell'illuminazione pubblica nel Comune di Montecchio Emilia: si tratta di

un progetto insignito del 'Premio Best Practice Patrimoni Pubblici' 2017 del Forum Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che, tramite l'integrazione di sistemi smart lighting e smart city, ha portato al risparmio del 65% rispetto ai consumi storici.

Presente all'evento anche **Donato Troiano**, Direttore di Informacibo, quotidiano online di informazione enogastronomica che si pone con l'obiettivo di valorizzare i prodotti italiani di qualità e guidare il lettore verso un'alimentazione consapevole.

L'iniziativa è stata promossa dalla **Fondazione UniVerde** e da **SOS Terra Onlus**, in partnership con **Change.org** (che riunisce oltre 9 milioni di utenti in Italia), **Influgramer.com** (che raduna 39 mila influencer

